

Previsioni economiche abbastanza positive

Lavoro, produttività e redditi sono quasi tutti con un trend superiore al resto del Paese

CESENA

Gli scenari di previsione per la produzione nel mondo del lavoro in provincia (con i dati della Camera di Commercio che sono aggiornati al mese di aprile) hanno quasi tutti indicatori migliori rispetto alle medie nazionali.

C'è un incremento del valore aggiunto pari allo 0,8%, in lieve miglioramento rispetto a quello previsto lo scorso gennaio (+0,4%) e in linea col dato regionale (+0,9%) e nazionale (+0,8%); variazione inferiore a quella stimata per il 2022 (+4,0%) come accade del resto in tutti i livelli territoriali.

Al livello settoriale, per l'anno in corso, è stimata una crescita della ricchezza prodotta nelle costruzioni (+2,2%) e nei servizi (+1%), stabilità nel manifatturiero (+0,2%) e una leggera diminuzione nell'agricoltura (-0,5%).

Anche l'export per il 2023 è previsto in crescita (+4,1%) con una

variazione più cauta rispetto a quella stimata in precedenza (+4,8%) ma maggiore dell'incremento regionale (+2,5%) e nazionale (+1,7%); il 2022 si dovrebbe chiudere con un +0,5%.

Stimato in aumento anche il reddito delle famiglie (+5,5%, rispetto al precedente +3,3%), elaborato a prezzi correnti, con un trend superiore a quello regionale (+5,0%) e nazionale (+4,4%). Il valore aggiunto per abitante, pari a 30.500 euro (a prezzi reali, come il totale), nel 2023, risulterebbe maggiore di quello dell'Italia (27.100 euro) ma più contenuto rispetto a quello dell'Emilia-Romagna (33.200 euro).

Per ciò che riguarda il mercato del lavoro, la provincia di Forlì-Cesena, nel 2023, avrà tassi di attività e di occupazione (rispettivamente 74,5% e 71,4%) migliori del contesto regionale e nazionale; stessodiscorsoper il tassodi disoccupazione previsto (4,2%), in lieve aumento rispetto a quello



Il presidente della camera di commercio Carlo Battistini

stimato nel 2022 (4,0%) confrontabile con quello Emilia-Romagna (4,7%) e Italia (7,8%).

La produttività per addetto (66.300 euro), infine, è stimata, per il 2023, ancora inferiore ai territori di riferimento (72.600 euro in Emilia-Romagna, 68.300 euro in Italia).

«Gli scenari previsionali aggiornati ad aprile, presentano per quasi tutti gli indicatori valori leggermente migliori di quelli rilasciati a gennaio 2023 - commenta Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna - La produttività, invece, resta su valori inferiori alla media nazionale».